

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile di € 17.518.633, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori via e-mail in data 15/10/2019, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

I documenti del bilancio di esercizio 2019 sono stati redatti secondo gli schemi e sulla base dei postulati e principi contabili di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, rimandando, per quanto non espressamente previsto dal Decreto, alle disposizioni del Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state altresì seguite le indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo (MTO) pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), nell'ultima versione adottata con D.M. n. 1841 del 26 luglio 2017.

I criteri di valutazione ed i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono illustrati nella Nota integrativa, che espone il dettaglio delle singole voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

La relazione sulla gestione integra il Bilancio d'esercizio e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute, inerenti all'andamento complessivo della gestione nell'esercizio considerato.

Con riferimento alle partecipazioni societarie detenute dall'Ateneo, i responsabili del settore riferiscono che risulta in corso di redazione un elaborato contenente i relativi dati di rilievo per la formulazione di un prossimo compiuto giudizio.

Il Collegio ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2019 dell'Università di Bari e, in collaborazione con il Dott. Gianfranco Berardi, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, ha svolto approfondimenti istruttori utili alla redazione dell'odierno parere, effettuando i riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

In particolare, è stata acquisita copia del bilancio di verifica scalare, al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2019) confrontati con l'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Anno 2019 (a)	Ano 2018 (b)	Variazione c=(a-b)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	141.498.673	143.240.908	- 1.742.235
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	258.172.479	216.752.261	41.420.218
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	503.229	38.602	464.628
TOTALE ATTIVO	400.537.094	360.062.081	40.475.013
TOTALE PATRIMONIO NETTO	239.225.873	221.760.094	17.465.779
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	29.302.458	20.538.873	8.763.584
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.248.239	1.172.889	75.350
TOTALE DEBITI	47.123.159	43.363.028	3.760.131
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	53.751.183	56.624.363	- 2.873.180
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	29.886.183	16.602.834	13.283.349
TOTALE PASSIVO	400.537.094	360.062.081	40.475.013
TOTALE CONTI D'ORDINE	110.676.788	110.309.687	367.101

Conto Economico	Anno 2019 (a)	Ano 2018 (b)	Variazione c=(a-b)
TOTALE PROVENTI (A)	294.218.474	298.879.699	- 4.661.225
TOTALE COSTI (B)	265.312.672	261.734.755	3.577.917
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	28.905.802	37.144.944	- 8.239.142
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 870	2.203	- 3.073
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 238	- 35.941	35.703
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 213.177	1.116.259	- 1.329.436
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.691.517	38.227.465	- 9.535.948
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	11.172.884	10.437.065	735.819
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B + C + D + E + F)	17.518.633	27.790.400	- 10.271.767

Nella redazione del bilancio, per quanto consti al Collegio, non si registrano deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i proventi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni tra partite;

la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente descritti in dettaglio nella suddetta Nota integrativa, alla quale, ugualmente, si rinvia.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio di esercizio al 31.12.2019

Analisi delle voci di Bilancio

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le stesse sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2019
1) Costi di impianto, di ampliamento e sviluppo			-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere di ingegno	2.844	569	2.275
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.601.466	10.431.047	170.419
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.250.139	118.229	2.131.911
Totale Immobilizzazioni Immateriali	12.854.449	10.549.844	2.304.605

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2019
1) Costi di impianto, di ampliamento e sviluppo			-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere di ingegno	2.844	569	2.275
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.601.466	10.431.047	170.419
4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.250.139	118.229	2.131.911
Totale Immobilizzazioni Immateriali	12.854.449	10.549.844	2.304.605

Immobilizzazioni Materiali:

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti, tenendo altresì conto, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le stesse sono costituite:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE AL 31/12/2019
1) Terreni e fabbricati	308.969.127	193.759.169	115.209.958
2) Impianti e attrezzature	17.962.900	16.140.894	1.822.006
3) Attrezzature scientifiche	119.006.675	117.123.529	1.883.146
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	63.791.578	63.791.578	
5) Mobili e arredi	25.765.657	24.410.200	1.355.457
6) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	6.636.847		6.636.847
7) Altre immobilizzazioni materiali	49.143.350	48.040.765	1.102.586
Totale Immobilizzazioni Materiali	591.276.135	463.266.135	128.010.001

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni iscritte al valore di acquisizione, e corretto sulla scorta di eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in enti e società sono valutate in base al metodo del costo di cui all'articolo 2426, comma 4, del codice civile, tenuto altresì conto delle indicazioni tecniche del Manuale Tecnico Operativo dei principi OIC.

L'importo complessivo delle partecipazioni è risulta coerente rispetto alla valutazione patrimoniale delle partecipate, in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

Nel rispetto del criterio di destinazione economica degli elementi dell'attivo, di cui all'art. 2424 bis, comma 1, codice civile, e all'OIC n. 21 (Partecipazioni), le partecipazioni per le quali è venuta meno la prospettiva di permanenza durevole nel patrimonio dell'Ateneo, sono state classificate nella voce B.III "Attività finanziarie" dell'attivo circolante e valutate alla stregua del minor valore tra il costo di acquisto e quello di realizzazione, come desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426, p. 9, cod. civ.).

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Tipologia di immobilizzazione finanziaria	Valore al 31/12/2019
1) Partecipazioni	168.574
2) Crediti	
3) Altri titoli	11.015.494
Totale	11.184.068

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, sia riferite all'attività istituzionale che a quella commerciale, è stato stimato al 31/12/2019 come non rilevante nel contesto specifico dell'Ateneo, e quindi non inserito, secondo quanto previsto dai principi contabili per le Università, nell'attivo circolante.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e, pertanto, sono rettificati dal Fondo svalutazione crediti, per esprimere il rischio di inesigibilità, che accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, ovvero da rendicontazioni non andate a buon fine.

I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di atto o provvedimento ufficiale.

Di seguito il prospetto analitico:

CREDITI	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	12.007.856	26.981.021	- 14.973.165
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.955.553	8.991.956	36.403
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.994.140	1.385.999	608.141
4) Crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	2.706.862	3.424.915	- 718.053
5) Crediti verso Università	1.413.914	1.120.279	293.635
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	189.163	271.324	82.161
7) Crediti verso società ed enti controllati		43.000	43.000
8) Crediti verso altri (pubblici)	19.502.503	11.245.945	8.256.559
9) Crediti verso altri (privati)	6.424.870	5.454.152	970.718
TOTALE CREDITI	53.194.862	58.918.590	- 5.723.729

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale come di seguito rappresentate:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
1) Depositi bancari e postali	204.973.419,00	157.833.032,25	47.140.386,75
2) Denaro e valori in cassa	250,00	545,63	295,63
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	204.973.669,00	157.833.577,88	47.140.091,12

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
Ratei e risconti attivi	503.229,15	38.601,60	464.627,55
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	503.229,15	38.601,60	464.627,55

Passivo

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri di predisposizione dettati dall'art. 5 del D.I. n. 19 del 2014.

Il Patrimonio Netto

Le voci costitutive del patrimonio netto nel Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 sono rappresentate dal fondo di dotazione, dal patrimonio vincolato e da quello non vincolato.

Il Patrimonio Netto è così costituito

PATRIMONIO NETTO	31/12/2019	31/12/2018	Differenze
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	66.876.983	66.861.489	15.494
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi			
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	42.391.586	41.149.771	1.241.815
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	72.904.144	61.852.818	11.051.326
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	115.295.730	103.002.589	12.293.141
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato gestionale esercizio	17.518.633	27.790.400	- 10.271.767
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	39.534.526	24.105.616	15.428.910
3) Riserve statutarie			
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.053.160	51.896.016	5.157.144
TOTALE PATRIMONIO NETTO	239.225.873	221.760.094	17.465.779

Il Fondo per Rischi e Oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Accantonamenti di esercizio	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31/12/2019
Fondo imposte e oneri tributari	80.000		6.409		73.591
Fondo contenziosi	9.581.945	7.620.886	65.776	31.721	17.105.334
Fondo rischi progetti rendicontati	629.374	75.179	591.111		113.442
Fondo rinnovi contrattuali e scatti stipendiali	3.995.381	3.571.664	269.297	2.961.598	4.336.150
Altri fondi del personale	5.986.902	3.207.189	1.745.690	180.544	7.267.857
Altri fondi rischi e oneri	265.271	194.198		53.385	406.084
Totale Fondi Rischi e Oneri	20.538.873	14.669.116	2.678.283	3.227.248	29.302.458

Il Collegio reputa che la consistenza dei predetti fondi sia congrua ed idonea agli scopi ai quali istituzionalmente risultano deputati.

Il Fondo più consistente è quello relativo ai “contenziosi”: esso comprende i valori stimati riferiti ai contenziosi in essere alla data di predisposizione del bilancio d’esercizio; la predetta dotazione risulta definita in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, anche in considerazione della natura e dell’oggetto dei contenziosi esistenti, sì come di volta in volta rappresentati dall’Avvocatura dell’Università.

Il Collegio evidenzia la rilevante operazione di implementazione della predetta voce contenuta nei “fondi Rischi”; in particolare si evidenzia il peso, in termini di rischi, rappresentato dalla voce relativa al fondo contenzioso “ex lettori di madre lingua”, che ha visto un rimpinguamento di 2.620.886 Euro, la cui consistenza complessiva al 31 dicembre ascende ad 3.285.506 EUR; altra voce di rilievo è rappresentata dal contenzioso con i dipendenti in convenzione S.S.N. ex VII-VIII q.f., e beneficiari di pronunce favorevoli dei giudici del lavoro e, passate in giudicato: le conseguenze finanziarie di tale contenzioso risultano suscettibili di continua e progressiva e diversificata quantificazione dipendente dall’esito dei giudizi tuttora pendenti (contenzioso c.d. “pre lodo”), e seguono la progressiva definizione dei relativi giudizi: allo stato vi è un stanziamento di 5.000.000 euro il quale va ad incidere sul consistenza del risultato di gestione.

a riserva costituita con delibera del CdA del 28/11/2018, in sede di destinazione dell’utile di esercizio 2017.

La rimanente parte del fondo contiene le seguenti somme:

- somme dovute, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del D.Lgs. 257/1991, a n. 152 medici specializzandi ricorrenti (5.102.290 EUR) per i quali l’Università è stata in primo grado riconosciuta dal Tribunale di Bari quale obbligato al relativo pagamento (33.567,70 EUR x 152 ricorrenti). Tanto, in difforme avviso rispetto a precedenti pronunce che avevano riconosciuto la responsabilità solidale dei ministeri competenti (MIUR, MEF, Ministero della Salute) con esclusione dell’Amministrazione di Ateneo;
- somme accantonate per rischi connessi al contenzioso con i docenti della ex Scuola di Specializzazione per l’Insegnamento Secondario (S.I.S.S.), (952.628 euro);
- somme accantonate per contenziosi diversi segnalati dall’Avvocatura ed iscritti nel fondo in sede di redazione della Stato Patrimoniale Iniziale (2.764.910 euro).

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Accantonamenti di esercizio	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31/12/2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.172.889	75.937		587	1.248.239
Totale TFR	1.172.889	75.937		587	1.248.239

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza dei debiti ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico dei debiti.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
1) Mutui e debiti verso le banche			
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	16.627	283.344	-266.717
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	11.655.217	5.889.169	5.766.048
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	93.105	1.033.434	-940.329
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo			
6) Debiti verso l'Università	220.697	15.263	205.434
7) Debiti verso Studenti	189.374	367.438	-178.064
8) Acconti	19.813		19.813
9) Debiti verso fornitori	12.158.329	8.875.074	3.283.255
10) Debiti verso dipendenti	905.745	4.105.889	-3.200.144
11) Debiti verso società o enti controllati	127.447		127.447
12) Altri debiti	21.736.804	22.793.417	-1.056.613
Totale	47.123.158	43.363.028	3.760.130

La voce di debito più significativa è costituita da "Debiti verso Regioni e Province Autonome" derivante dalla riclassificazione della voce "Altri debiti" del bilancio di esercizio 2018, per un importo di 5.889.169 euro.

Con riferimento alla complessiva situazione debitoria descritta il Collegio raccomanda di porre in essere ogni iniziativa utile, e compatibile con le disponibilità finanziarie utilizzabili, per assicurare il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi nascenti da legge o da contratto, una volta che di questi sia stata accertata e riconosciuta la piena titolarità.

Ratei e risconti passivi

Tale voce comprende le quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
Contributi agli investimenti	51.440.591	56.012.009	-4.571.418
Altri ratei e risconti passivi	2.310.592	612.354	1.698.238
Risconti per progetti e ricerche in corso	29.886.183	16.602.834	13.283.349
Totale Ratei e Risconti Passivi	83.637.366	73.227.197	10.410.169

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso" sono valorizzate le somme di tutti i progetti attivi al 31 dicembre 2019: essi rappresentano i ricavi da rilevare per competenza economica negli esercizi successivi a quelli di sostenimento dei correlati costi dei progetti di

ricerca.

Nella voce "Contributi agli investimenti" sono rilevate le quote di risconti passivi corrispondenti al valore residuo da ammortizzare dei beni mobili e beni immobili (ad eccezione dei terreni che non sono soggetti ad ammortamento), il cui acquisto è stato finanziato con specifico contributo, nonché quelli rinvenienti dalla implementazione della contabilità economico-patrimoniale.

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2019 è di euro 249.218.474 ed è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
I. Proventi propri	48.633.858	52.985.891	-4.352.033
II. Contributi	230.944.675	230.746.152	198.523
III. Proventi da attività assistenziale e servizio			
IV. Proventi per la gestione diretta per interventi diritto allo studio			
V. Altri proventi e ricavi diversi	14.639.941	15.147.655	-507.714
VI. Variazione rimanenze			
VII. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni			
Totale Proventi Operativi	294.218.474	298.879.698	-4.661.224

Nell'ambito della voce contributi la componente più rilevante è rappresentata dal Fondo finanziamento ordinario.

L'assegnazione delle risorse a titolo di fondo di finanziamento ordinario 2019, comunicata dal MIUR nel corso dell'anno, risulta di complessivi 187.880.398 euro

I ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti prevalentemente:

- Contributi MIUR e contributi di altre Amministrazioni Centrali (euro 230.994.675);
- Proventi per la didattica (euro 40.662.808);
- Proventi da Ricerche con finanziamento Europea e altri di enti pubblici e privati (euro 6.174.121).

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 265.312.672 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
VIII - COSTI DEL PERSONALE	171.289.862	175.494.415	-4.204.554
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	74.286.783	65.732.206	8.554.578
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.900.340	12.686.295	- 3.785.955
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	7.696.065	1.240.882	6.455.184
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.139.622	6.580.957	- 3.441.335
TOTALE COSTI (B)	265.312.672	261.734.755	3.577.917

Nell'ambito della voce dei costi della produzione, il Collegio rileva che la voce relativa al

Costo del Personale registra, rispetto all'esercizio 2018, un sensibile minore impatto (- 4.204.554 euro): tale riduzione deriva dal decremento della dotazione organica (meno unità di personale in servizio) intervenuta in corso di esercizio.

Proventi e Oneri Finanziari

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
1) Proventi finanziari	1.006	2.203	- 1.197
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.876	-	1.876
3) Utili e Perdite su cambi	-	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 870	2.203	- 3.073

Rettifiche di valore delle attività finanziarie e proventi e oneri straordinari

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni	238	35.941	- 35.703
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 238	- 35.941	35.703

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie registrano un saldo negativo di € 238 avendo l'Ente proceduto ad una svalutazione delle proprie quote detenute in Enti e Società Partecipate.

Proventi ed oneri straordinari

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2019	31/12/2018	DIFFERENZE
1) Proventi	2.758.858	3.854.458	- 1.095.600
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	2.758.858	3.854.458	- 1.095.600
2) Oneri	- 2.972.035	- 2.738.199	- 233.836
TOTALE ONERI STRAORDINARI	- 2.972.035	- 2.738.199	- 233.836

Imposte

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Esame del rendiconto finanziario

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/19	31/12/18
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	35.255.011	45.641.901
Risultato netto	17.518.633	27.790.400
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità		
Ammortamenti e svalutazioni	8.900.340	12.686.295
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	8.763.585	5.049.265
Variazione netta del TFR	75.350	80.000
Altre rettifiche che non hanno avuto effetto sulla liquidità	-2.897	35.941
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	20.094.670	-7.614.256
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	5.723.729	-8.238.655
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze		
(Aumento)/Diminuzione dei debiti	3.760.131	4.954.953
Variazioni di altre voci del capitale circolante	10.610.810	-4.330.554
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	55.349.681	38.027.645
Investimenti in immobilizzazioni	-8.218.725	-9.597.023
Materiali	-8.050.583	-7.997.097
Immateriali	-168.142	-1.599.926
Finanziarie		
Disinvestimenti in immobilizzazioni	9.135	56.530
Materiali		56.530
Immateriali		
Finanziarie	9.135	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-8.209.590	-9.540.493
Attività di finanziamento		
Aumento di capitale (variazioni del patrimonio netto)		
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine		
C) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
D) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A + B + C)	47.140.091	28.487.152
Disponibilità monetaria netta iniziale	157.833.578	129.346.426
Disponibilità monetaria netta finale	204.973.669	157.833.578
Flusso di cassa dell'esercizio	47.140.091	28.487.152

L'andamento del flusso di cassa operativo (55.349.681) – risultante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente (€ 35.255.011) e di quello generato dalle variazioni di capitale (€ - 8.209.590) – appare sufficiente per garantire o, anche, incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento, in forza di un saldo positivo di € 47.140.091

Norme di contenimento delle spese di funzionamento.

Il Collegio ha verificato il rispetto delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento (n. 26/2016) cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

Attività di controllo sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio.

In particolare, il Collegio precisa:

- di essere stato presente, attraverso almeno uno dei suoi componenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
- di essersi riunito, anche coinvolgendo il Direttore Generale, i Dirigenti e funzionari preposti (ove ritenuto necessario), per assicurare il corretto ed ordinato adempimento degli obblighi istituzionalmente rimessi allo stesso, anche svolgendo attività istruttoria, singolarmente o collegialmente, riversata in conferente verbalizzazione;

- di aver acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria che risulta essere stata condotta nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- di aver certificato la regolarità della contrattazione integrativa;
- di aver accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;

Inoltre, il Collegio prende atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- sono stati prodotti i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa all'Ufficio preposto del MEF, come da comunicazioni trasmesse dal membro del collegio dei revisori in rappresentanza del MEF
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
- sono stati prodotti i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- risulta trasmesso sulla piattaforma il Bilancio di esercizio 2018.

Il Collegio dichiara, inoltre, che nel corso dell'anno lo stesso ha provveduto ad le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto accertare la sostanziale corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e quelle contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Conclusioni

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio, ed ha inoltre riscontrato il rispetto dei nuovi principi contabili nella redazione dei documenti oggetto di approvazione.

In base alla documentazione esaminata, ed ai colloqui con i responsabili degli Uffici competenti, il Collegio ritiene che i documenti contabili dell'Ateneo di Bari offrano una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente, che appare, sostanzialmente, solida.

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma questo giudizio, evidenziato da un cash flow positivo pari ad euro € 47.140.091, mentre le disponibilità monetarie si attestano ad euro 204.973.669, rispetto al dato iniziale di € 157.833.578.

Il Collegio, come anzi detto, rimarca il risultato di gestione positivo pari ad euro 17.518.633; l'organo di revisione può quindi affermare che la gestione amministrativa e finanziaria riveli buoni indici di bilancio, riferiti in particolare all'indicatore di rotazione patrimoniale, all'indicatore di liquidità secca, all'indicatore di patrimonializzazione disponibile e all'indicatore di incidenza dell'indebitamento finanziario.

Il Collegio, tuttavia, ritiene doveroso, ed opportuno, formulare le seguenti osservazioni:

- a) le tasse e i contributi rivenienti dai corsi di laurea mostrano nell'ultimo triennio un trend visibilmente decrescente (da € 36,6 Mln del 2017 a € 31,8 Mln del 2019) con una riduzione del 13% rispetto al dato del 2017, sebbene mitigata in parte dai flussi compensativi di entrata assicurati da apposite assegnazioni annuali di FFO (No Tax Area). Tale riduzione deriva principalmente dalle agevolazioni per gli studenti introdotte negli ultimi anni dalla legislazione primaria, rafforzate da provvedimenti autonomi adottati in tale direzione dagli organi universitari. Considerato che in prospettiva la tendenza osservata è destinata a consolidarsi, anche per effetto delle più recenti disposizioni legislative emanate in materia nel contesto di emergenza epidemiologica che ha caratterizzato l'anno in corso (D.L. n. 34/2020; D.M. n. 234/2020), si raccomanda, nel pieno rispetto delle prerogative di politica gestionale degli organi di governo, un monitoraggio costante del gettito da contribuzione studentesca al fine di verificarne la compatibilità con gli equilibri di bilancio, anche in relazione a fonti aggiuntive di ricavi o a riduzioni di costi;
- b) il Fondo di Finanziamento Ordinario, che costituisce la fonte principale dei proventi

di gestione, pur mostrando un andamento sostanzialmente stabile, ha subito nell'ultimo triennio un decremento costante nella sua componente strutturale (quota base + quota premiale + quota perequativa + No Tax Area), passata da € 178,6 Mln del 2017 a € 174,8 Mln del 2019 (- € 3,8 Mln). Su tale riduzione hanno inciso, nel 2019, le voci della quota premiale relative all'autonomia responsabile (- € 3,7 Mln) e alle politiche di reclutamento (- € 1,6 Mln). In relazione alla dinamica osservata e tenuto conto del peso crescente che la quota premiale va assumendo nella distribuzione dell'FFO tra gli atenei, il Collegio rimarca la necessità di attivare appositi strumenti operativi e organizzativi idonei a presidiare le leve di alimentazione della parte del Fondo assegnata in base ai criteri di premialità. Tale misura rafforzerebbe la governance economica dell'Ateneo migliorando la capacità di acquisizione delle risorse legate alla performance accademica;

- c) il Collegio esprime apprezzamento per la consistente operazione di incremento dei fondi rischi, oggetto di accantonamenti di esercizio per € 7,7 Mln, che contribuisce in modo significativo al rafforzamento dell'equilibrio finanziario dell'ente. Tuttavia, non può evidenziarsi che una dimensione così rilevante assunta dalle "risorse di garanzia" – tra le quali deve annoverarsi anche la riserva vincolata per il contenzioso "post lodo", di cui si propone un incremento in sede di destinazione del risultato di esercizio (pari a quasi 30 Mln di euro)-, determina allo stesso tempo un effetto frenante rispetto alle politiche di sviluppo che potrebbero essere intraprese per il potenziamento dei servizi istituzionali. A tale riguardo, questo Organo di Revisione auspica che venga al più presto intrapresa e definita una valida azione di recupero di quelle risorse finanziarie anticipate in favore dei dipendenti "in convenzione" (in ossequio a quanto statuito dai competenti organi di giustizia ordinaria) ma all'amministrazione universitaria da riversare in forza del riconosciuto dovere di provvista finanziaria rimesso a carico dell'Azienda Ospedaliera.
- d) infine, il Collegio invita a monitorare l'andamento dei costi di struttura per il funzionamento generale, rispetto ai quali si è rilevato un incremento rispetto al 2018 (+ € 1,3 Mln), e ad adottare appositi interventi per il loro contenimento. Tali costi, infatti, avendo natura difficilmente comprimibile nel breve periodo, richiedono tempi maggiori e più "meditati" al fine di individuare le misure organizzative e gestionali che nel medio termine possano dispiegare effetti economici di risparmio e conseguenti margini di investimento nei servizi primari di didattica e di ricerca.

Tanto precisato in termini di raccomandazioni, il Collegio rappresenta altresì, l'esigenza che si assicuri, con continuità, una forte attività di presidio da parte della Direzione Risorse Finanziarie al fine di garantire un corretto controllo e monitoraggio "di gestione e sulla gestione", involgente tutti i fatti amministrativi produttivi di conseguenze per l'Ateneo; andrà inoltre, rafforzato il sistema di gestione delle metriche contabili connesse all'implementazione del nuovo e complesso sistema di bilancio economico-patrimoniale.

Richiamato quanto precede, il Collegio,

- visti i risultati delle verifiche eseguite, comprovanti la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, nonché l'effettiva sussistenza delle attività e passività ivi correttamente esposte;
- verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;
- accertato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione; esprime peraltro, proprio parere favorevole in ordine alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio alla riserva vincolata A.II.2) "Fondi vincolati per decisioni organi istituzionali". espressa nella Relazione sulla Gestione.

La presente relazione viene redatta, approvata e sottoscritta in data 23 ottobre 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Dott. Giuseppe Tagliamonte

f.to Dott.ssa Maria Lorena Trecate

f.to Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo